



AZIENDA SERVIZI TOANO Srl
Unipersonale

Servizio Idrico Integrato



REGOLAMENTO PER
ALLACCIAMENTO E FORNITURA
IDRICA

INDICE

- Art. 1 - CONDIZIONI GENERALI

PARTE I° - CONDIZIONI DI ALLACCIAMENTO

- [Art. 2](#) – DEFINIZIONI
 - 2.1 Allacciamento
 - 2.2 Estendimento
 - 2.3 Potenziamento
- [Art. 3](#) – OBBLIGHI DI AST
 - 3.1 Richiesta di preventivo
 - 3.2 Realizzazione dell'opera
 - 3.3 Proprietà dell'opera
- [Art. 4](#) – OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE
 - 4.1 Corrispettivo di allacciamento
 - 4.2 Contributi a fondo perduto
 - 4.3 Altri obblighi del Richiedente
- [Art. 5](#) – NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI
- [Art. 6](#) – PAGAMENTI
- [Art. 7](#) – GARANZIE

PARTE II° - CONDIZIONI DI FORNITURA DEL SERVIZIO IDRICO

- [Art. 8](#) – QUALITÀ ED USO DELL'ACQUA
 - 8.1 Qualità dell'acqua
 - 8.2 Usi consentiti
- [Art. 9](#) – MODALITÀ DI FORNITURA
 - 9.1 Modalità di fornitura
 - 9.2 Sospensione della fornitura per motivi tecnici
 - 9.3 Sospensione della fornitura per motivi di sicurezza
- [Art. 10](#) – RILEVAZIONE DEI CONSUMI
 - 10.1 Unità di misura
 - 10.2 Determinazione dei consumi
 - 10.3 Frequenza di lettura del contatore
 - 10.4 Verifica del contatore
 - 10.5 Utenze a forfait
 - 10.6 Fughe occulte dopo il contatore
 -
- [Art. 10](#) – RILEVAZIONE DEI CONSUMI
 - 10.1 Unità di misura
- [Art. 11](#) – AUTODENUNCIA DEI QUANTITATIVI PRELEVATI DA POZZO PRIVATO
- [Art. 12](#) – CONDIZIONI TARIFFARIE
 - 12.1 Prezzo di vendita
 - 12.2 Corrispettivo per il servizio di fornitura acqua potabile
 - 12.3 Corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione
 - 12.4 Altri corrispettivi
- [Art. 13](#) – FATTURAZIONE

- [Art. 14](#) – PAGAMENTO DEI CONSUMI
- Art. 15 – DEPOSITO CAUZIONALE
- Art. 16 – DURATA DEL CONTRATTO
- Art. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
 - 17.1 Risoluzione per cessazione dell'attività di AST
 - 17.2 Clausola risolutiva espressa
- [Art. 18](#) – PRELIEVI ABUSIVI DI ACQUA

Art. 1 – CONDIZIONI GENERALI

AST Srl, Società per la gestione del Servizio Idrico Integrato, fornisce a chiunque ne faccia richiesta il servizio idrico (acqua potabile, fognatura e depurazione) per usi civili, domestici e non domestici, e per tutti gli altri usi nei limiti dell'estensione e della potenzialità dei propri impianti, alle condizioni di fornitura previste dal presente documento e nel rispetto di quanto stabilito nella "Carta del Servizio".

Il presente documento regola separatamente nelle Parti I° e II° le condizioni di allacciamento alle reti di distribuzione di AST e le condizioni di fornitura del servizio.

Le richieste di allacciamento e fornitura presuppongono che l'impianto interno del Richiedente sia conforme alle norme tecniche vigenti e AST si riserva la facoltà di rifiutare l'allacciamento a quelle installazioni che non corrispondessero a tali norme.

La fornitura avviene in seguito alla stipula del contratto di somministrazione nel quale vengono dichiarate dal Cliente le condizioni di utilizzo del servizio.

In caso di stipula del contratto di fornitura ad uso domestico con persona diversa dal proprietario dell'immobile, quest'ultimo è sempre responsabile in solido con l'intestatario del contratto di fornitura per il pagamento delle fatture relative all'utenza interessata. La stipula di un nuovo contratto può avvenire solamente a seguito del saldo delle fatture insolute scadute e del rilascio delle seguenti dichiarazioni da parte del proprietario dell'immobile tramite modulo predisposto degli uffici:

- autorizzazione di stipula del contratto di fornitura idrica con la persona indicata;
- dichiarazione di essere responsabile in solido con l'intestatario dell'utenza per il pagamento delle fatture relative all'utenza interessata.

Il Cliente riconosce la facoltà del personale di AST od altro personale da essa incaricato, comunque muniti di tesserino di riconoscimento, ad accedere alla proprietà privata per effettuare le normali operazioni di servizio quali lettura, controllo e sostituzione dei contatori, verifica e riparazione di eventuali guasti nelle condutture, verifica delle condizioni di sicurezza della fornitura ed il rispetto dei termini contrattuali.

Per quanto riguarda la precisazione degli obblighi e dei diritti delle parti viene fatto esplicito richiamo al presente documento.

Parte I° - CONDIZIONI DI ALLACCIAMENTO

Art. 2 – DIFINIZIONI

2.1 Allacciamento

L'allacciamento è costituito dall'insieme dei materiali e delle opere necessari a rendere disponibile al Richiedente il servizio. Fanno parte dell'allacciamento le tubature, i giunti, i raccordi e le apparecchiature che vanno dalla rete AST fino al punto di consegna corrispondente al contatore d'utenza.

2.2 Estendimento

L'estendimento della rete AST si rende necessario qualora la rete esistente non sia adiacente la proprietà privata del Richiedente. L'estendimento è costituito dall'insieme dei materiali e delle opere necessari a portare la rete AST nelle adiacenze della proprietà privata del Richiedente.

2.3 Potenziamento

Il potenziamento si rende necessario qualora la rete esistente non abbia la capacità di portata per soddisfare la richiesta di fornitura del Richiedente. Il potenziamento è costituito dall'insieme dei materiali e delle opere necessari a posare una nuova rete di maggiore capacità in sostituzione di quella esistente fino alle adiacenze della proprietà privata del Richiedente.

Art. 3 - OBBLIGHI DI AST

3.1 Richieste di preventivo

Le richieste di preventivo vengono fatte, anche telefonicamente, via e-mail o fax, ad AST.

Il preventivo è gratuito ed ha validità di tre mesi, trascorsi i quali deve essere convalidato o modificato dalla Azienda.

Il preventivo di spesa per i lavori di allacciamento, nonché gli eventuali lavori di estendimento o potenziamento della rete, è comprensivo di materiali, apparecchiature, manodopera e spese generali e deve essere accettato formalmente dal Richiedente o dal Suo legale rappresentante.

3.2 Realizzazione dell'opera

Se il preventivo viene accettato, AST si impegna a realizzare l'allacciamento e l'eventuale estendimento o potenziamento della rete nel rispetto delle norme tecniche vigenti e nei tempi e nelle modalità concordate preventivamente tra AST e Richiedente.

3.3 Proprietà dell'opera

Le reti di distribuzione e le derivazioni di presa, fino al punto di consegna compreso, realizzate e posate sulle aree pubbliche o private, sono eseguite a cura di AST, che ne rimane proprietaria anche se sono state realizzate con parziale o totale contributo da parte del Richiedente e di terzi.

AST, quale proprietaria delle opere realizzate, si assume anche gli oneri di manutenzione e le responsabilità per danni a cose o persone eventualmente ad essa imputabili, ma si riserva il diritto del risarcimento dei danni nel caso di guasti provocati da terzi.

Art. 4 - OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE

4.1 Corrispettivo di allacciamento

Con l'accettazione del preventivo di allacciamento, il Richiedente si impegna al pagamento di un corrispettivo ragguagliato ai prezzi pro-tempore in vigore e comprensivo di materiali, manodopera, apparecchiature e spese generali.

4.2 Contributi a fondo perduto

Nel caso in cui l'allacciamento richieda anche un estendimento od un potenziamento della rete, il Richiedente si impegna anche al pagamento di un contributo a fondo perduto per la realizzazione della rete mancante o per il rafforzamento di quella esistente.

Il contributo a fondo perduto da parte degli Utenti è destinato al completamento della copertura finanziaria dell'opera cui concorrono anche le somme investite da AST e gli eventuali contributi a fondo perduto da parte di altri Enti Pubblici.

4.3 Altri obblighi del Richiedente

Il Richiedente, in accordo e secondo le indicazioni dei tecnici dell'Azienda, deve provvedere a propria cura e spese alla realizzazione delle opere murarie, degli scavi, reinterri e ripristini necessari per la realizzazione dell'allacciamento ed insistenti in proprietà privata.

Il Richiedente dovrà provvedere ad ottenere le autorizzazioni necessarie da parte dei proprietari degli immobili interessati dal tracciato previsto dell'allacciamento, esonerando quindi l'Azienda da ogni responsabilità in merito.

Il Richiedente si impegna a consentire ad AST di allacciare altri eventuali Richiedenti sulle derivazioni di presa al servizio della sua utenza e posate in suolo pubblico o privato, purché non venga compromessa la regolarità della fornitura.

Art. 5 - NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI

L'impianto interno a valle del punto di consegna del servizio è di competenza del Richiedente, che ne cura la posa, gli ampliamenti, le manutenzioni nonché i successivi lavori ed interventi affidandone la realizzazione ad installatori di Sua fiducia, i quali nell'esecuzione dei lavori dovranno attenersi alle norme di legge ed alla normativa tecnica specifica del settore.

A tutela della sicurezza e dell'affidabilità della fornitura, negli impianti idrici interni il Richiedente deve osservare le seguenti prescrizioni tecniche:

- collocazione delle tubazioni: nessuna tubazione dell'impianto interno potrà sottopassare oppure essere collocata entro fognature, pozzetti di smaltimento, pozzi neri e simili; quando questa collocazione non sia evitabile, tali tubazioni dovranno essere protette da tubo guaina a tenuta idraulica opportunamente rivestito contro la corrosione; gli eventuali giunti dovranno essere posti ad almeno un metro di distanza dalle estremità dell'attraversamento;
- tubazioni esterne: le tubazioni della distribuzione privata poste all'esterno degli edifici devono essere collocate a profondità adeguata ed a sufficiente distanza dalle tubazioni fognarie oppure a quota ad esse superiore;
- tubazioni interne: all'interno degli edifici le tubazioni devono essere incassate nei muri o comunque collocate in posizioni tali da essere sufficientemente protette dall'azione del gelo e del calore;
- rubinetti di scarico: nei punti più depressi delle condotte dovranno essere installati rubinetti di scarico; ogni colonna montante deve avere, alla base, oltre al rubinetto di scarico, anche un rubinetto di intercettazione;
- collegamenti con altri impianti: le condutture dell'acqua potabile non possono essere collegate con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili o di diverso acquedotto o comunque mescolate con sostanze estranee; analogamente è vietato il collegamento diretto con apparecchi e cacciate per latrine senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante;
- isolamento elettrico: l'impianto interno dovrà essere isolato elettricamente dalla rete stradale mediante apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici;

- pompe di sollevamento: non è consentito l'inserimento diretto di pompe di sollevamento sulle tubazioni derivate da quelle stradali: tali apparecchiature possono essere installate purché gli impianti siano dotati di valvole di disconnessione o comunque costruiti - secondo uno schema che deve essere approvato dall'AST - in modo tale da impedire il ritorno in rete dell'acqua pompata anche in caso di guasto alle pompe stesse;
- serbatoi di accumulo: nel caso di installazione di serbatoi di accumulo, la bocca di erogazione deve essere collocata al di sopra del livello massimo, in modo tale da impedire ogni possibile ritorno di acqua per sifonamento;
- impianti di grande potenzialità: per motivi di garanzia e sicurezza di approvvigionamento, gli schemi idraulici degli impianti con potenzialità superiore a 20 m³/h devono essere preventivamente approvati da AST.
- impianti antincendio: Il Richiedente si impegna a non utilizzare le prese di alimentazione delle bocche antincendio per scopi diversi da quelli di spegnimento incendi ed a fornire ad AST lo schema di installazione delle bocche stesse.

Art. 6 – PAGAMENTI

Il Richiedente è tenuto ad effettuare il pagamento degli importi fatturati entro le scadenze indicate sulle fatture, comunque non inferiori a 20 giorni dalla data di emissione delle stesse.

In caso di ritardato pagamento delle fatture, AST ha diritto di esigere sugli importi fatturati un corrispettivo, a titolo di penale, per ogni giorno di ritardo pari a 1/365 (un trecentosessantacinquesimo) del TUR (tasso ufficiale di riferimento) vigente al momento del pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

Per i contratti stipulati successivamente all'entrata in vigore delle modifiche al presente regolamento (01/10/2018), il proprietario dell'immobile è sempre responsabile in solido con l'occupante dell'immobile in quanto il contatore è a servizio dello stesso.

Art. 7 – GARANZIE

Nel caso in cui l'allacciamento alla rete comporti anche un estendimento o un potenziamento della stessa e, sulla base della valutazione dell'entità degli importi richiesti, AST abbia concesso una rateizzazione del pagamento, AST potrà richiedere a garanzia dei pagamenti non ancora effettuati una fideiussione bancaria di pari importo o garanzia equivalente.

Parte II° - CONDIZIONI DI FORNITURA DEL SERVIZIO IDRICO

Art. 8 - QUALITÀ ED USO DELL'ACQUA

8.1 *Qualità dell'acqua*

La qualità dell'acqua potabile fornita è conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento al D.P.R. 236/88 e sue successive modifiche ed integrazioni.

8.2 *Usi consentiti*

L'acqua potabile sarà usata direttamente dal Cliente che si impegna a non utilizzarla per usi diversi da quelli dichiarati nella richiesta di fornitura.

Ogni modifica quindi negli utilizzi dell'acqua potabile oggetto della fornitura deve essere preventivamente comunicata ad AST che provvederà ad aggiornare il contratto di somministrazione od a stipulare un nuovo contratto.

Nel caso in cui la comunicazione di variazione d'uso non sia stata effettuata, AST si riserva il diritto di rifatturare i consumi dell'utenza secondo i corretti valori tariffari e fiscali a decorrere dal momento in cui la modifica è stata realizzata.

Art. 9 - MODALITÀ DI FORNITURA

9.1 *Ricezione dell'acqua potabile*

Il punto di consegna della fornitura è il contatore d'utenza, il cui tipo e calibro verranno definiti da AST in relazione alla tipologia della fornitura stessa.

La collocazione del contatore verrà stabilita da AST in accordo con il Cliente, ma comunque nel rispetto delle normative vigenti.

Il contatore rimane di proprietà AST che ne assume l'obbligo e l'onere della relativa manutenzione ordinaria e straordinaria nonché dell'osservanza delle norme previste dalle competenti Autorità.

Il Cliente, quale consegnatario dell'apparecchiatura di misura, ha la responsabilità della conservazione dello stesso e quindi di eventuali alterazioni, manomissioni o rotture, anche se dovute a fattori ambientali.

9.2 *Sospensione della fornitura per motivi tecnici*

AST potrà sospendere o limitare la somministrazione dell'acqua potabile non solo per cause di forza maggiore (fra queste compresi scioperi ed eventi naturali), ma anche per ragioni di carattere tecnico o per lavori da eseguire lungo la rete degli acquedotti: tali interruzioni saranno limitate al tempo strettamente indispensabile.

Gli interventi di manutenzione programmata che comportino la sospensione della fornitura verranno preannunciati da AST al Cliente con un congruo preavviso: i tempi minimi di preavviso e la durata massima delle interruzioni programmate vengono fissati dalla Carta del Servizio AST.

Le sospensioni parziali o totali nella somministrazione di cui al precedente capoverso non comporteranno obbligo alcuno di indennizzo o risarcimento di danni di qualsiasi genere o natura.

9.3 *Sospensione della fornitura per motivi di sicurezza*

E' prevista la sospensione della fornitura nel caso in cui l'impianto interno del Cliente non sia conforme alle norme tecniche vigenti sulla sicurezza degli impianti e possa costituire pericolo reale ed immediato per la sicurezza della distribuzione in rete dell'acqua potabile.

Art. 10 - RILEVAZIONE DEI CONSUMI

10.1 **Unità di misura**

L'unità di misura è il metro cubo (m³).

10.2 **Determinazione dei consumi**

La determinazione dei consumi avviene sulla base della lettura del contatore d'utenza che viene rilevata dal personale AST oppure effettuata e trasmessa ad AST dall'utente stesso.

Il Cliente si dichiara disponibile a comunicare ad AST la lettura del proprio contatore quando l'azienda, con l'invio della cartolina di autolettura da compilare, lo inviterà a farlo: in caso di mancato ricevimento della cartolina, AST è autorizzata a determinare induttivamente il consumo sulla base delle medie registrate dall'utenza o, in mancanza, da utenze analoghe.

I consumi rilevati sono attribuiti su base giornaliera considerando costante il consumo intercorrente tra due letture successive.

In caso di irregolare o mancato funzionamento del contatore, AST sostituirà lo strumento ed il consumo verrà determinato in modo induttivo relativamente al periodo intercorrente tra la data di sostituzione del misuratore e la data dell'ultima lettura conguagliata, nonché tra quest'ultima e quella precedente.

10.3 **Frequenza di lettura dei contatori**

Ogni anno il gestore effettua almeno un tentativo di lettura diretta del contatore oppure invia almeno una cartolina di autolettura all'utente affinché questi possa effettuare l'autolettura.

Nel caso di variazioni del prezzo del servizio dovute a motivi tariffari o fiscali, AST normalmente non effettua la contestuale rilevazione dei consumi; è tuttavia facoltà del Cliente comunicare la lettura effettiva del contatore affinché AST ne tenga conto in sede di conguaglio annuale.

10.4 **Verifica del contatore**

Se il Cliente ritiene erronee le indicazioni del contatore, può chiederne la verifica ad AST.

Per contatori di calibro normale la cui collocazione renda eseguibile l'operazione, AST effettuerà la verifica installando un misuratore campione in serie rispetto al misuratore dell'utenza e provvederà poi a verificare secondo le normative tecniche vigenti le eventuali anomalie nella rilevazione dei consumi.

Nel caso in cui l'ubicazione del contatore renda impossibile la procedura di cui sopra, la verifica verrà effettuata - alla presenza del Cliente o di persona da questi incaricata - sul banco di prova collocato presso la sede AST di Toano.

Per contatori di calibro superiore, AST provvederà ad inviare il contatore ad un laboratorio certificato per la verifica.

Se la prova ha esito positivo, ovvero il contatore ecceda le tolleranze previste dalla legislazione vigente, AST si accollerà le spese di verifica, sostituirà il misuratore e rettificherà gli addebiti per i consumi secondo i criteri induttivi illustrati al punto 4.2 .

Nel caso in cui la prova invece sia negativa, le spese di verifica verranno addebitate al Cliente che ne ha fatto richiesta.

La tolleranza prevista dalle normative tecniche vigenti è la seguente: +/- 4%.

10.5 **Utenze a forfait**

Per le bocche antincendio e per utenze domestiche particolari sono ammesse forniture a forfait e quindi non misurate da contatore.

10.6 **Fughe dopo il contatore**

I consumi per eventuali fughe sugli impianti di proprietà dell'utente, sono a carico dello stesso che pertanto dovrà corrispondere l'intero importo dell'acqua misurata dal contatore generale e fatturata secondo le tariffe in vigore. Non saranno in questi casi effettuati ricalcoli di sorta.

In caso di fughe occulte, non in vista e non rilevabili esternamente in modo diretto e palese (esempio guasti su tubazioni interrate), avvenute per cause accidentali, fortuite ed involontarie lungo la rete privata a valle del contatore, adeguatamente comprovate da documentazione tecnica e fotografica ed accertate da un tecnico di AST, sarà ricalcolato il consumo del periodo interessato dalla fuga occulta per perdite eccedenti i 200 mc. I consumi del periodo interessato saranno determinati aggiungendo al consumo presunto aumentato di 200 mc, il 5% del consumo eccedente.

Art. 11 - AUTODENUNCIA DEI QUANTITATIVI PRELEVATI DA POZZO PRIVATO

Al fine di determinare correttamente i corrispettivi da addebitare per il servizio di fognatura e depurazione, il Cliente che si approvvigiona non solo dalla rete acquedottistica gestita da AST, ma anche da pozzi privati o sorgenti, è tenuto a dichiarare al momento della stipula del contratto i quantitativi prelevati dalle fonti diverse dal pubblico acquedotto.

Nel caso in cui il pozzo sia sprovvisto di contatore, la dichiarazione potrà essere concordata con AST sulla base di una tabella di consumi medi specifici per tipo di utilizzo.

Il Cliente è tenuto a comunicare ad AST quelle variazioni di utilizzo che abbiano determinato, successivamente alla stipula del contratto, aumenti o diminuzioni nei quantitativi di acqua prelevati dalle fonti diverse dal pubblico acquedotto.

In assenza di tali comunicazioni, AST addebiterà i corrispettivi del servizio di fognatura e depurazione basandosi sulla dichiarazione resa al momento della stipula del contratto.

Art. 12 - CONDIZIONI TARIFFARIE

12.1 Prezzo di vendita

Il prezzo di vendita finale del servizio idrico è composto dai corrispettivi relativi alla fornitura di acqua potabile e di quelli relativi ai servizi di fognatura e depurazione.

12.2 Corrispettivi per il servizio di fornitura acqua potabile

I componenti del prezzo del servizio di fornitura acqua potabile sono: tariffa (quota fissa e quota variabile) ed imposta sul valore aggiunto.

Le tariffe di vendita vengono deliberate dall'ATO sulla base della normativa emanata dagli organismi competenti il controllo e/o la sorveglianza dei prezzi.

La quota fissa è differenziata secondo la fascia di consumo. La quota variabile applicata è differenziata secondo l'uso dichiarato e le fasce di consumo espresse in m³/anno.

L'imposta sul valore aggiunto costituisce un'imposta indiretta sui consumi e viene riscossa da AST e versata all'erario secondo le aliquote previste dalla legge.

12.3 Corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione

Nel caso in cui l'utenza sia allacciata a pubblica fognatura il prezzo del servizio idrico comprenderà anche i corrispettivi (quota fissa e quota variabile) relativi al servizio di fognatura e depurazione e della relativa imposta sul valore aggiunto.

La quota relativa al servizio di depurazione è dovuta dal Cliente anche nel caso in cui la fognatura ricevente gli scarichi dell'utenza sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

La somma fatturata viene determinata applicando le tariffe della fognatura e della depurazione, deliberate dall'ATO nel quadro della normativa vigente, al volume dell'acqua di scarico: a questo fine, il volume dell'acqua scaricata viene assunto pari al volume dell'acqua fornita, prelevata o comunque accumulata.

Per le utenze industriali, la quota tariffaria relativa ai servizi di fognatura e depurazione è determinata sulla base della qualità e della quantità delle acque reflue scaricate.

Alle utenze che, pur utilizzando la pubblica fognatura, provvedono direttamente alla depurazione, AST applicherà una quota tariffaria ridotta.

L'imposta sul valore aggiunto costituisce un'imposta indiretta sui consumi e viene riscossa da AST e versata all'erario secondo le aliquote previste dalla legge.

12.4 Altri corrispettivi

Contestualmente ai consumi potranno venire inseriti direttamente in bolletta altri importi accessori quali corrispettivi di servizi forniti dall'azienda, rimborsi di spese da questa sostenute a favore del Cliente o arrotondamenti degli importi fatturati.

Gli importi accessori diversi rispetto alle voci relative ai consumi dell'utenza sono i seguenti:

- . diritti fissi per apertura o riapertura del contatore;
- . imposta di bollo gravante sui contratti e/o sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- . deposito cauzionale;
- . arrotondamenti;
- . interessi moratori dovuti per ritardati pagamenti delle fatture AST, determinati secondo le modalità di cui all'art. 14, che verranno fatturati con la prima bolletta emessa successivamente al pagamento.

Art. 13 – FATTURAZIONE

La fatturazione prevede l'emissione nel corso dell'anno di due rate periodiche semestrali:

- una di acconto, il cui importo dipende dalla media di consumo dichiarata inizialmente dal Cliente o dalla media storica successivamente rilevata in base alle letture del contatore;
- una di acconto più conguaglio dei consumi effettivi, sulla base dell'autolettura del Cliente o su lettura del personale AST.

Per Clienti particolari (es. Comuni, Enti Pubblici, ecc.) o per utenze con consumi di particolare entità (es. piccola industria, grande terziario, ecc.) sono previste altre modalità di fatturazione che verranno concordate di volta in volta con il Cliente.

AST si riserva di applicare modalità di fatturazione specifiche a quelle utenze che siano incorse in reiterate morosità oppure abbiano reso particolarmente oneroso il recupero delle somme dovute.

Art. 14 – PAGAMENTO DEI CONSUMI

Il Cliente è tenuto ad effettuare il pagamento degli importi fatturati entro le scadenze indicate sulle fatture comunque non inferiori a 20 giorni dalla data di emissione delle stesse

In caso di ritardato pagamento delle fatture, AST ha diritto di esigere sugli importi fatturati un corrispettivo, a titolo di penale, per ogni giorno di ritardo pari a 1/365 (un trecentosessantacinquesimo) del TUR (tasso ufficiale di riferimento) vigente al momento del pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

Art. 15 – DEPOSITO CAUZIONALE

AST potrà richiedere, a garanzia dei pagamenti, un deposito cauzionale fruttifero non superiore a tre mensilità del consumo storico e per gli usi domestici comunque non superiore ai valori massimi stabiliti dall'Autorità.

Per utenti finali non domestici con consumi superiori a 500 mc/anno, in alternativa al deposito cauzionale può essere prestata fideiussione bancaria o garanzia equivalente.

Sono esclusi dal versamento del deposito cauzionale gli utenti finali con consumi inferiori a 500 mc che abbiano attivato domiciliazione bancaria, postale o pagamento su carta di credito.

Sono altresì esclusi dal versamento del deposito cauzionale gli utenti finali che fruiscono di agevolazioni tariffarie di carattere sociale.

AST si riserva la facoltà di richiedere aggiornamenti del deposito cauzionale di cui ai precedenti capoversi in funzione delle variazioni tariffarie successive oppure delle eventuali modifiche nei consumi dell'utenza.

In caso di cessazione del contratto, l'ammontare del deposito cauzionale sarà accreditato con l'ultima fattura utile, detratti gli eventuali importi dovuti dall'utente e maggiorato dagli interessi legali.

Art. 16 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto di somministrazione ha la durata di un anno, a decorrere dalla data di attivazione del servizio.

Il contratto viene tacitamente rinnovato alla scadenza di anno in anno, salvo disdetta da parte del Cliente da comunicare all'AST, anche telefonicamente.

In caso di trasferimento o comunque di abbandono dei locali serviti, il Cliente è tenuto a dare disdetta; tuttavia, il contratto cessa anche quando, senza che vi sia stata disdetta formale del Cliente precedente, altri facciano richiesta di sottoscrivere un contratto per la medesima fornitura.

Art. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

17.1 *Risoluzione per cessazione dell'attività di AST*

Il contratto si intenderà risolto di pieno diritto senza dare luogo ad alcun indennizzo al Cliente nel caso in cui la titolarità della gestione del servizio venga trasferita da AST ad altro ente o impresa erogatrice.

17.2 *Clausola risolutiva espressa*

Si prevede la sospensione della fornitura e la conseguente risoluzione del contratto nei seguenti casi:
a) il contatore sia stato dolosamente alterato o manomesso;

b) mancato pagamento di una o più fatture dei servizi forniti da AST ovvero mancata prestazione del deposito cauzionale o della fideiussione bancaria laddove siano state previste.

La riattivazione della fornitura successiva alla sospensione avverrà con i tempi ed i costi previsti per i subentri d'utenza, dopo la stipula di un nuovo contratto ed il pagamento delle eventuali fatture insolute nonché delle spese di sospensione del servizio.

Art. 18 – PRELIEVI ABUSIVI D'ACQUA

1. Sono abusivi tutti i prelievi effettuati a monte del contatore o in assenza dello stesso se non espressamente autorizzati dal gestore o espressamente ammessi dal presente regolamento.

2. I prelievi d'acqua dagli acquedotti sono consentiti solo per le destinazioni indicate nel contratto di somministrazione. E' pertanto vietato, ed è considerato abusivo, l'utilizzo dell'acqua per destinazioni ed usi anche parzialmente diversi da quelli dichiarati e autorizzati.

3. Successivamente alla stipula del contratto, qualsiasi modifica delle destinazioni d'uso da parte dell'utente e di qualsiasi altro dato che modifichi le condizioni contrattuali, deve essere tempestivamente comunicata al gestore e, nel caso in cui ciò si renda necessario, si procede ad aggiornare il contratto o a stipulare un nuovo contratto, adeguato alle diverse condizioni.

4. E' facoltà del gestore di sospendere l'erogazione senza obbligo di preavviso alcuno.

5. Sono inoltre rigorosamente vietati, e perciò considerati abusivi:

a) i prelievi d'acqua dalle fontane e fontanelle pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri impieghi ordinari domestici e, comunque, quelli effettuati mediante applicazione alle bocche erogatrici predette di tubazioni anche solo provvisorie allo scopo di convogliare acqua;

b) i prelievi d'acqua dalle bocche d'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini nonché di lavaggio delle fognature, se non da parte di persone a ciò autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;

c) i prelievi d'acqua dagli idranti antincendio per uso pubblico installati nelle strade se non per spegnimento d'incendi.

6. I prelievi abusivi, compreso l'uso improprio delle prese antincendio, determinano, oltre all'applicazione della penalità di cui al punto 4, l'obbligo del pagamento dei quantitativi abusivamente prelevati (anche presuntivamente determinati) alla tariffa più alta in vigore al momento della loro fatturazione, in funzione della tipologia d'uso prevalente, moltiplicata per due, oltre alle spese sostenute dalla società per l'accertamento del prelievo abusivo.